



---

**Piano Operativo e contestuale Variante al Piano Strutturale del Comune di Castagneto Carducci. Adozione ai sensi dell'art. 19 della L. R. T. 65/2014. Adozione del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 24 della L. R. T. n. 10/2010. Conformazione paesaggistica del Piano Operativo ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico.**

# **RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE**

## **ART. 38 DELLA L. R. T. n. 65/2014**



Il sottoscritto Giacomo Giubbilini, dipendente con la qualifica di istruttore amministrativo del Comune di Castagneto Carducci, assegnato all'area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17/03/2017 garante dell'informazione e della comunicazione per il procedimento in oggetto come previsto dall'art. 17 comma 3° lettera f) della LRT n. 65/2014 redige il seguente rapporto.

Al fine di garantire la partecipazione dei cittadini in ogni fase del procedimento di cui al capo I del titolo II della L.R. Toscana n. 65/2014, relativo all'adozione e all'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e di pianificazione urbanistica, comunica che le iniziative intraprese e quelle che intende intraprendere ai fini di quanto previsto dall'art. 38 della medesima Legge sono le seguenti.

**Premesse:**

Il territorio del Comune di Castagneto Carducci è dotato del Piano Strutturale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 21/06/2007 e del Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 27/01/2009 e successivo adeguamento normativo delle NTA approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 29/07/2013;

**Contenuti del Piano Operativo e della Variante al Piano Strutturale e proposta progettuale:**

Con determinazione del Responsabile dell'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico n. 129 del 25/05/2016 è stato aggiudicato definitivamente il servizio a norma dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2006, alla RTP composta da: MATE Soc. Coop. – Dream Italia Soc. Coop. – Arch. Parlanti.

Il raggruppamento temporaneo aggiudicatario del servizio di redazione del Piano Operativo Comunale, costituitosi con atto di associazione temporanea di scopo, autenticato dal notaio Tommaso Gherardi di Bologna in data 26/07/2016 al repertorio n. 83.644 raccolta 8.150 registrato all'Agenzia delle Entrate di Bologna il 27/07/2016, risulta così costituito:

- Mate Società Cooperativa con sede in Bologna, Via San Felice n. 21 PIVA: 03419611201, in qualità di mandatario del Raggruppamento Temporaneo;
- Società Cooperativa Agricolo Forestale – D.R.E.A.M Italia con sede in Pratovecchio Stia, Via Garibaldi n. 3, PIVA: 00295260517, mandante;
- Architetto Parlanti Giovanni, nato a Pistoia il 17/07/1966, residente in Pieve a Nievole, Via dei Pini n. 16 C.F. PRLGNN66L17G713H, mandante.

In data 09/09/2016 tra l'Amministrazione Comunale e l'RTP composto da MATE Soc. Coop. – Dream Italia Soc. Coop. – Arch. Parlanti è stato sottoscritto il contratto Repertorio n. 5307 per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione del nuovo piano operativo del Comune di Castagneto Carducci ai sensi della legge regionale 65/2014 e relativi atti collegati;

Con Decreto del Funzionario n. 175 del 12/07/2018 è stato dato affidato all'RTP composto da MATE Soc. Coop. – Dream Italia Soc. Coop. – Arch. Parlanti l'incarico per la redazione della Variante al Piano Strutturale;

Con Determinazione del Funzionario n. 150 del 13/07/2018 è stato affidato alla Dream Italia Soc. Coop. l'incarico professionale per la redazione dei rilievi topografici per l'aggiornamento della morfologia del territorio comunale nell'ambito della redazione del piano operativo comunale e della variante al piano strutturale;

L'Amministrazione Comunale ha espresso la volontà di procedere alla Variante del Piano Strutturale vigente ed alla redazione del Piano Operativo, al fine di consentire l'adeguamento e l'aggiornamento della strumentazione urbanistica attualmente vigente ai riferimenti normativi attuali, nonché agli strumenti sovraordinati, allo svolgimento delle procedure di individuazione delle aree compromesse o degradate come



da disciplina di PIT;

**Procedimento oggetto del rapporto:**

**Fase n. 1:**

**INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI PER LA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E PER LA REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE**

- Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 223 del 02/12/2016 è stato deciso di procedere ad indicare appositi indirizzi al fine di individuare gli obiettivi per la redazione, da parte dei tecnici incaricati dall'Amministrazione Comunale di seguito riportati che sono contenuti nel documento di avvio del procedimento:
- favorire una agevole consultazione ed utilizzazione del piano, nelle sue parti normative e cartografiche;
  - incrementare concretezza, certezza ed insieme elasticità di attuazione del piano;
  - disporre di uno strumento pienamente conforme alle nuove disposizioni legislative intercorse, nonché alla nuova pianificazione sovraordinata in vigore;
  - adeguare lo strumento alle richieste della più recente normativa regionale in materia di contenimento del rischio, specialmente per quanto concerne gli aspetti geologici ed idrogeologici;
  - Sistema insediativo: minimizzare il consumo di suolo, perseguire un incremento della qualità urbana e favorire lo sviluppo del sistema dei servizi urbani e delle dotazioni;
  - Sistema ambientale: promuovere lo sviluppo sostenibile, tutelare gli ambiti e gli elementi di particolare valenza ambientale presenti sul territorio, tutelare l'assetto tradizionale del territorio rurale e favorirne la fruizione, tradurre in modo operativo le nuove disposizioni normative in relazione al territorio rurale introdotte con L.R. 65/2014 come modificate dalla L.R. 43/2016 e regolamentate dal D.P.G.R. 25 agosto 2016 n. 63/R;
  - Sistema Infrastrutturale: confermare l'attuale sistema infrastrutturale, agendo soprattutto a livello locale urbano, con l'obiettivo di incrementare la coerenza rispetto al contesto complessivo di sviluppo e ridurre gli impatti dello stesso sui centri abitati, favorendo la pedonalità e sviluppando la rete ciclabile urbana ed extraurbana;
  - Sistema delle attività produttive, urbane e ricettive: verificare l'effettiva residua esigenza di aree per l'insediamento di ulteriori attività produttive, permettendo al contempo un sostenibile consolidamento ed ampliamento delle attività in essere, favorire lo sviluppo delle attività urbane (in particolare del commercio) e delle attività ricettive;
  - Riqualficazione e sviluppo dei principali centri urbani:
    - a. Castagneto Carducci: valorizzare il Centro storico del borgo, favorendone la fruizione, aumentare l'accessibilità complessiva al centro abitato, razionalizzare e rinnovare il sistema delle dotazioni urbane a servizio della popolazione residente, anche valorizzando alcuni edifici esistenti, favorire un potenziamento delle attività urbane in particolare dell'offerta commerciale a servizio della popolazione residenziale e turistica;
    - b. Donoratico: valorizzare e riqualficare l'asse storico dell'Aurelia, rinnovare e potenziare il sistema delle dotazioni urbane a servizio della popolazione residenziale (con particolare attenzione al tema delle dotazioni sportive) anche favorendo la creazione di nuove centralità urbane, favorire il completamento dei previsti ambiti insediativi nord, favorendo il miglioramento dell'accessibilità al centro abitato e alle nuove polarità dei servizi in corsi di realizzazione, verificare le previsioni di attività produttive (area produttiva Sud e area produttiva Est) alle luce delle mutate esigenze, in un quadro complessivo di coerenza con il sistema dell'accessibilità;
    - c. Bolgheri: tutelare il borgo, prevedendo azioni per il miglioramento dell'accessibilità e per una sua maggiore connessione ciclo-pedonale;
    - d. Marina di Castagneto: migliorare il sistema dell'accessibilità agendo in particolare sulle aree poste all'ingresso del centro abitato, prevedere politiche differenziate per le diverse tipologie di tessuti insediativi con la riqualficazione del tessuto edilizio ricettivo per le porzioni più edificate a mare



(Viale Italia e dintorni), consolidamento e salvaguardia per le aree di pregio ambientale interne alla pineta, possibile integrazione con funzioni non residenziali per le aree monofunzionali poste a monte di Via del Seggio, favorire la permeabilità ciclo-pedonale tra le aree dell'entroterra e la costa, aumentando in particolare l'accessibilità alla frazione del Casone.

**Fase n. 2:**  
**AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

- Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17/03/2017, l'Amministrazione Comunale ha disposto quanto segue:
  - DI AVVIARE il procedimento di approvazione del Piano Operativo e dell'eventuale Variante al Piano Strutturale ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014;
  - DI AVVIARE il procedimento relativo alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i., inerente la formazione del nuovo Piano Operativo Comunale e della Variante al Piano Strutturale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;
  - DI AVVIARE le procedure per l'adeguamento della variante al Piano Strutturale e per la conformazione del nuovo Piano Operativo con il PIT con valenza di Piano Paesaggistico, ai sensi dell'art. 21 della relativa Disciplina di Piano.
  - DI NOMINARE:
    - ✓ Responsabile unico del procedimento urbanistico ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014 per la Variante al Piano Strutturale e per la redazione del Piano Operativo, il Geom Moreno Fusi Responsabile dell'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico;
    - ✓ Garante della Comunicazione ai sensi dell'art. 37 della L.R. 65/2014 il P. I. Giacomo Giubbilini, dipendente comunale assegnato all'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico;
    - ✓ Responsabile del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, relativo alla Variante al Piano Strutturale e alla redazione del Piano Operativo, il Geom. Moreno Fusi Responsabile dell'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico.
  - DI APPROVARE il Documento Programmatico per l'avvio del Procedimento Urbanistico ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014;
  - DI APPROVARE il Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 L.R. n. 10 del 12.02.2010 e s.m.i.;
  - DI STABILIRE che il termine per la conclusione degli adempimenti di cui all'art. 23 della L. R. n. 10/2010, debba avvenire entro 90 (novanta) giorni dalla trasmissione del documento preliminare VAS;
  - DI INDIVIDUARE gli enti interessati e i soggetti c/ompetenti in materia ambientale al fine della consultazione nel procedimento VAS (artt. 19 e 20 L.R.10/2010) del procedimento di variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo al fine dell'arricchimento del quadro conoscitivo (art.17, comma 3, lett. c) della L.R. n. 65/2014;
  - DI INDIVIDUARE ai sensi dell'art. 17 comma 4, lett. d) della L.R. 65/2014 gli enti ed organi pubblici eventualmente competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi, richiesti ai fini dell'approvazione della Variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo;
  - DI STABILIRE il termine di giorni 45 (quarantacinque) consecutivi, a partire dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto agli enti e soggetti interessati, entro i quali dovranno pervenire all'Amministrazione Comunale gli eventuali apporti, pareri e gli atti di assenso di cui ai punti c) e d) del citato art. 17 L.R. 65/2014 e degli artt. 19 e 20 della L.R.10/2010;
- che lo schema di delibera di avvio del procedimento è stato oggetto delle sedute del 19/01/2017, 25/01/2017, 03/02/2017, 13/02/2017 della IV Commissione Consiliare, come risulta dai verbali agli atti, durante le quali sono state accolte le proposte formulate sia dal Gruppo Consiliare di maggioranza che dal Gruppo Consiliare della Sinistra per Castagneto;



- che con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17/03/2017 sono stati individuati i seguenti Enti interessati e soggetti competenti in materia ambientale al fine della consultazione del Documento Preliminare Ambientale nel procedimento VAS (artt. 19 e 20 L.R.T. n. 10/2010):
  - Regione Toscana,
  - Provincia di Livorno
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno
  - Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
  - Ufficio Regionale per la tutela del Territorio di Livorno
  - Arpat – Dipartimento di Livorno
  - Azienda Sanitaria Locale Toscana Nord – Ovest
  - Consorzio di Bonifica dell'Alta Maremma
  - Ato Toscana Sud
  - Enel distribuzione Spa
  - Telecom Italia Spa
  - Sei Toscana
  - Gruppo Carabinieri Forestale – Comando Provinciale di Livorno;
  - Comune di San Vincenzo
  - Comune di Sassetta
  - Comune di Bibbona
  - Comune di Monteverdi M.mo
  - Autorità Idrica Toscana
  - Dipartimento Vigili del Fuoco di Livorno
  
- che con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17/03/2017 sono stati individuati i seguenti Enti ed organi pubblici competenti all’emanazione di pareri, nulla osta e assensi (art.17, comma 4, lett. c) della L. R. T. n. 65/2014) richiesti ai fini dell’approvazione della Variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo:
  - Regione Toscana,
  - Regione Toscana – Ufficio Genio Civile di Livorno
  - Autorità Bacino Fiume Toscana Costa,
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno,
  - Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana,
  - Provincia di Livorno,
  - Autorità Idrica Toscana,
  - ATO Toscana Sud,
  - Dipartimento Vigili del Fuoco di Livorno,
  - ARPAT,
  - Azienda Sanitaria Locale Toscana Nord – Ovest,
  - Comune di San Vincenzo,
  - Comune di Sassetta,
  - Comune di Bibbona,
  - Comune di Monteverdi M. mo

**Fase n. 3:**

**PROCEDIMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL’ART. 17 DELLA L.R. TOSCANA N. 65/2014**

- con nota protocollo n. 6726 del 26/04/2017 è stato trasmesso l’atto di avvio del procedimento di adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale urbanistica agli organi indicati alla fase n. 2 del presente rapporto, per l’espressione di un contributo e/o parere di propria competenza;



- Alla scadenza delle consultazioni risultano pervenuti i seguenti pareri:
  - Arpat – Dipartimento di Livorno con protocollo n. 9846 del 09/06/2017;
  - Asl Toscana Nord Ovest con protocollo n. 8515 del 25/05/2017;
  - Provincia di Livorno con protocollo n. 10613 del 20/06/2017;
  - Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare con protocollo n. 9156 del 01/06/2017
  - Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Politiche Abitative – Settore Pianificazione del Territorio, Direzione Ambiente ed Energia – Settore Servizi Pubblici Locali, Energia ed Inquinamenti, Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Settore Programmazione Viabilità, Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale con protocollo n. 11605 del 04/07/2017;

**Fase n. 4:**

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA L.R. TOSCANA N. 10/2010**

- Con nota protocollo n. 6725 del 26/04/2017 è stato trasmesso agli Enti e Soggetti indicati alla fase n. 2 del presente rapporto, il Documento preliminare di VAS per l'acquisizione degli apporti tecnici, pareri, assensi, contributi e consultazione ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 10/2010;
- Alla scadenza delle consultazioni risultano pervenuti i seguenti pareri:
  - Arpat – Dipartimento di Livorno con protocollo n. 9846 del 09/06/2017;
  - Asl Toscana Nord Ovest con protocollo n. 8515 del 25/05/2017;
  - Provincia di Livorno con protocollo n. 10613 del 20/06/2017;
  - Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale con protocollo n. 10645 del 21/06/2017;

**Fase n. 5:**

**CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA L.R. TOSCANA N. 65/2014**

- Con nota protocollo n. 1877 del 01/02/2017 è stata richiesta alla Regione Toscana l'attivazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014 al fine di valutare l'impegno di nuovo suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato, così come definito dall'art. 4 della medesima L.R., per la previsione di nuovi insediamenti per attività urbane, strutture ricettive ed impianti sportivi da inserire nella Variante al Piano Strutturale e del Piano Operativo;
- In data 22/03/2017 si è svolta presso gli uffici della Regione Toscana in Firenze via di Novoli n. 26, la Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della L.R.T. n. 65/2014, della quale si riportano in sintesi i contenuti del relativo verbale assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 4877 del 27/03/2018):  
*“La Conferenza ritiene che le previsioni analizzate siano conformi a quanto previsto dall'art.25 co.5 della L.R. 65/2014, alle seguenti condizioni:*  
**1) Marina di Castagneto e la riqualificazione del viale di accesso al mare – UTOE 1 Città del Mare**  
*In considerazione del PIT-PPR, in particolare la scheda d'ambito 13 Val di Cecina si suggerisce una riflessione sulla nuova viabilità tra la via Volturmo e la via della Marina al fine di limitare la saldatura del varco in edificato, evidenziato nella carta della criticità della scheda medesima. Infine, in relazione alla coerenza con gli obiettivi della Variante al P.S. vigente, si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) dell'elaborato 8B della disciplina del*



*PIT/PPR. Non è consentita la realizzazione di medie strutture di vendita. Sia verificato il rispetto di quanto indicato nel contributo della Provincia di Livorno.*

**2) Riquilificazione del margine urbano in località Castagneto Carducci – UTOE 3 Castagneto Carducci**

*Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune Sia verificato il rispetto di quanto indicato nel contributo della Provincia di Livorno.*

**3) Incremento dell'offerta turistica comunale, Campo Lupinaio – UTOE 2 Città della Piana;**

*Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune Sia verificato il rispetto di quanto indicato nel contributo della Provincia di Livorno.*

**4) Incremento dell'offerta turistica locale, Tenuta Paradiso – UTOE 6 Serristori;**

*Si evidenzia che, in applicazione delle norme relative al territorio rurale, titolo IV, capo III della L.R. 65/2014 e L.R. 30/2003 disciplina delle attività agrituristiche, le aziende agricole possono dotarsi di strutture turistico-ricettive tipo "agriturismo" da realizzarsi esclusivamente nel patrimonio edilizio esistente ritenuto non più funzionali dall'azienda agricola stessa.";*

*Conseguentemente, nel caso in cui l'azienda agricola esistente voglia dotarsi di attività turistico-ricettive proprie, potrà dotarsi di strutture agrituristiche attraverso il riutilizzo del patrimonio agricolo aziendale in loco attraverso la predisposizione di specifico piano aziendale.*

*Nell'ipotesi invece di realizzazione di un nuovo comparto turistico ricettivo si evidenzia che per le caratteristiche rurali, ambientali e paesaggistiche di assoluta integrità dell'area potenzialmente interessata dall'intervento sono da evitare soluzioni che prevedano l'occupazione di nuovo suolo agricolo all'esterno del nucleo aziendale "Il Casone.*

**5) La valorizzazione del Patrimonio Edilizio Storico comunale, la Torre di Castagneto Carducci.**

*Per quanto riguarda l'intervento turistico ricettivo la SUL in ampliamento sia ridotta rispetto alle previsioni compatibilmente con la fattibilità.*

*Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune, in particolare:*

- *il recupero dei manufatti esistenti non demoliti in prossimità del parco della Torre, siano finalizzati ad attrezzature ma servizio pubblico e per la ristorazione;*
- *sia previsto il recupero del parco archeologico della Torre per la fruibilità al pubblico con sistemazione dei percorsi interni;*
- *individuazione di area di sosta pubblico a servizio della Torre;*
- *sistemazione della viabilità di accesso all'area, pur mantenendo le caratteristiche di strada bianca per un migliore inserimento paesaggistico dell'intervento.*

*Sia verificato inoltre il rispetto di quanto indicato nel contributo della Provincia di Livorno.*

**6) Incremento dell'offerta turistica-sanitaria comunale, il centro equestre in loc. Bambolo/Catalini.**

*Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune.*

*Sia verificato il rispetto di quanto indicato nel contributo della Provincia di Livorno.*

- In virtù degli esiti della conferenza di copianificazione sopra citata sono state inserite le seguenti previsioni nel Piano Operativo:
  - ID.9 – Loc. Bambolo/Catalini
  - PNc1 – località Marina di Castagneto Carducci
  - PNt25 – Torre di Castagneto Carducci;
  - PNt26 – Riquilificazione del margine urbano in località Castagneto Carducci;
  - PNt27 – Campo Lupinaio

**Fase n. 6:**

**INTEGRAZIONE DEL PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E DEL PIANO OPERATIVO CON L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO EDILIZIO PER LA COSTRUZIONE DI CANTINA DELLA SOCIETA' AGRICOLA DIEVOLE SRL**



- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 24/11/2017 è stato avviato ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014 il procedimento inerente la Variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico Comunale per la costruzione della nuova cantina vinicola all'interno della cava dismessa di Cariola ubicata all'interno della Tenuta "Le Colonne" di proprietà della Società Agricola Dievole S. r. l.. Contestualmente sono stati avviati il procedimento relativo alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i. e le procedure per l'adeguamento delle Varianti con il PIT con valenza di Piano Paesaggistico, ai sensi dell'art. 21 della relativa Disciplina di Piano;
- considerato quanto disposto dall'art. 228 della L.R.T. n. 65/2014 in merito alle disposizioni transitorie per i Comuni dotati di Piano Strutturale e di Regolamento Urbanistico approvati, le cui previsioni risultano già decadute alla data del 27/11/2014 in merito alle approvazioni di varianti agli strumenti della pianificazione urbanistica e territoriale e che il Comune di Castagneto Carducci ricade nella disciplina di dette disposizioni si è ritenuto pertanto di integrare la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17/03/2017 di "Avvio del procedimento della Variante al Piano Strutturale e della redazione del Piano Operativo", con quanto disposto ed approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 24/11/2017 sopra richiamata;
- con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 12/03/2018 veniva disposta l'integrazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17/03/2017, con quanto previsto ed approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 24/11/2017 sopra richiamate;
- che gli interventi previsti nel nuovo Piano Operativo relativi alla costruzione di una nuova cantina vinicola all'interno della cava dismessa di Cariola, ubicata all'interno della tenuta Le Colonne di proprietà della Società Agricola Dievole Srl, come disciplinata dall'art. 29.2.6 delle NTA per la particolarità legata ad accompagnare investimenti produttivi da parte di aziende radicate sul territorio comunale, quando essi siano fortemente integrati nel paesaggio come ulteriormente dettagliato nel Protocollo d'Intesa siglato il 20/07/2018 tra il Comune di Castagneto Carducci, la Regione Toscana e la Società Agricola Dievole Srl è da considerare anticipatoria rispetto a tutte le altre previsioni inserite della nuova strumentazione urbanistica in argomento e quindi la successiva formulazione delle controdeduzioni alle osservazioni eventualmente presentate, potrà essere approvata dal Consiglio Comunale in via prioritaria.

**Fase n. 7:**

**INTEGRAZIONE DEL PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E DEL PIANO OPERATIVO CON LA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE PER IL RECEPIMENTO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE E DI RECUPERO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO (PAERP)**

- con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 198 del 11/12/2014 è stato avviato il procedimento della "Variante al Piano Strutturale ai sensi dell'art 29 della L.R.T. n. 65/2014 - Recepimento del Piano delle Attività Estrattive e di Recupero della provincia (PAERP)" ai sensi della Legge Regionale del 10 Novembre Gennaio 2014, n.65 "Norme per il Governo del Territorio";
- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 24/11/2017 è stata adottata ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 10/11/2014 la Variante al Piano Strutturale per il recepimento del Piano delle Attività Estrattive e di Recupero della Provincia di Livorno (PAERP);
- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 12/03/2018 sono state approvate le controdeduzioni all'osservazioni pervenute per la variante al Piano Strutturale per il recepimento del Piano delle attività estrattive e di recupero della Provincia di Livorno (PAERP);



- con nota del 03/05/2018 protocollo n. 7029, veniva trasmessa agli Enti interessati la documentazione relativa al procedimento ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR al fine della richiesta della convocazione della conferenza paesaggistica di conformazione/adeguamento al PIT/PPR;
- con nota assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 9420 del 11/06/2018, la Regione Toscana a seguito della richiesta di convocazione della conferenza paesaggistica di conformazione/adeguamento al PIT/PPR, comunicava, che a seguito del nuovo accordo sottoscritto tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della conferenza sopra richiamata, che per le varianti puntuali agli strumenti della pianificazione, non ancora conformati, che interessino Beni Paesaggistici non si applica il procedimento della conferenza paesaggistica, ma che esse siano oggetto di valutazione di coerenza al PIT/PPR nel procedimento urbanistico ordinario definito dalla L.R. n. 65/2014;
- che con la stessa nota la Regione Toscana provvedeva a esprimere proprio parere in merito alla variante segnalando "criticità paesaggistiche in relazione alla compromissione della continua matrice forestale che caratterizza tale ambito territoriale, operata dalle due nuove previsioni di aree estrattive", richiamando altresì il precedente contributo/osservazione che il Competente settore della Regione stessa (nota del 02/04/2014 protocollo n. 88799 sul PAERP della Provincia di Livorno adottato) con il quale venivano evidenziate criticità paesaggistiche in relazione alle nuove "prescrizioni localizzative" tra le quali proprio "Il Romitorino" e "Valle delle Dispense" individuate in zone caratterizzate da una matrice agroforestale integra e continua. Inoltre riguardo alla tutela paesaggistica del bene paesaggio "Bosco" evidenzia elementi di criticità in considerazione della significativa dimensione delle nuove attività estrattive previste, in rapporto alle cave esistenti in stato di abbandono, suscettibile di determinare una alterazione permanente sia in termini qualitativi che quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici presenti;
- considerate le segnalazioni della Regione Toscana in merito alle criticità paesaggistiche dell'area oggetto della variante e considerato necessario che la valutazione di coerenza al PIT/PPR della Variante al Piano Strutturale per il recepimento del piano delle attività estrattive e di recupero della Provincia di Livorno (PAERP) sia svolta all'interno della procedura relativa l'approvazione del nuovo Piano Operativo e Variante al Piano Strutturale avviato ai sensi dell'art. 17 della L. R. T. n. 65/2014 e ai sensi dell'art. 23 della L. R. T. n. 10/2010 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17/03/2018 si è ritenuto pertanto opportuno inserire nella documentazione del costituendo Piano Operativo e Variante al Piano Strutturale, gli atti approvati con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 12/03/2018, richiamata ai punti precedenti sia per quanto attiene alla parte urbanistica che alla parte di valutazione ambientale strategica;
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 17/07/2018 veniva stabilito di inserire la documentazione approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 12/03/2018 nel costituendo Piano Operativo e Variante al Piano Strutturale avviato ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014 e ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 10/2010 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17/03/2018;
- che gli interventi previsti nel nuovo Piano Operativo relativi al Recepimento del Piano delle Attività Estrattive e di Recupero della provincia (PAERP) ai sensi della Legge Regionale del 10 Novembre Gennaio 2014, n.65 "Norme per il Governo del Territorio", di cui all'art. 27.9 delle NTA, per la particolarità legata alla necessità di adeguare la strumentazione urbanistica comunale alla pianificazione territoriale sovracomunale, siano da considerare anticipatori rispetto a tutte le altre previsioni inserite della nuova strumentazione urbanistica in argomento e quindi la successiva formulazione delle controdeduzioni alle osservazioni eventualmente presentate, potrà essere approvata dal Consiglio Comunale in via prioritaria;



**Fase n. 8:**

**DEPOSITO INDAGINI GEOLOGICHE AI SENSI DEL D.P.G.R. 25/10/2011 N. 53/R DEL PIANO OPERATIVO**

- Ai sensi del D.P.G.R. 25/10/2011 n. 53/R recante Regolamento di attuazione dell'art. 62 della L. R. T n. 1/2005 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche, con nota protocollo n. 12707 del 23/07/2018 sono stati depositati alla Regione Toscana - Genio Civile Valdarno inferiore e Costa – sede di Livorno, gli elaborati progettuali relativi al Piano Operativo;
- Con nota protocollo n. 12770 del 24/07/2018, la Regione Toscana - Genio Civile Valdarno inferiore e Costa – sede di Livorno, comunicava l'avvenuto deposito delle indagini e l'attribuzione del numero e della data del deposito (n. 244 del 24/07/2018);

**DEPOSITO INDAGINI GEOLOGICHE AI SENSI DEL D.P.G.R. 25/10/2011 N. 53/R DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE**

- Ai sensi del D.P.G.R. 25/10/2011 n. 53/R recante Regolamento di attuazione dell'art. 62 della L. R. T n. 1/2005 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche, con nota protocollo n. 12706 del 23/07/2018 sono stati depositati alla Regione Toscana - Genio Civile Valdarno inferiore e Costa – sede di Livorno, gli elaborati progettuali relativi alla Variante al Piano Strutturale;
- Con nota protocollo n. 12771 del 24/07/2018, la Regione Toscana - Genio Civile Valdarno inferiore e Costa – sede di Livorno, comunicava l'avvenuto deposito delle indagini e l'attribuzione del numero e della data del deposito (n. 243 del 24/07/2018);

**Fase n. 9:**

**VINCOLI ESPROPRIATIVI**

- le previsioni del Piano Operativo comportano l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate nell' Allegato E "Aree soggette a vincolo ai fini espropriativi";
- ai sensi dell'art.7, comma 2, della L.R. n. 30/2005 il vincolo preordinato all'esproprio apposto con il Piano Operativo, decorre a partire dall'efficacia dell'atto, ovvero dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso relativo all'approvazione dello stesso ai sensi dell'art. 8 comma 4, della citata L.R. n. 30/2005, si procederà quindi alla comunicazione dell'apposizione del vincolo espropriativo mediante avviso pubblico affisso all'albo pretorio del Comune, pubblicato sul sito informatico della Regione Toscana e pubblicato per estratto su un quotidiano a diffusione nazionale o locale, in considerazione del fatto che il numero dei destinatari risulta superiore a 50.

**Fase n. 10:**

**SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI**

- Ai fini della semplificazione dei procedimenti ai sensi dell'art. 8 della L. R. T. n. 10/2010, il procedimento di valutazione del Piano Operativo e della contestuale Variante al Piano Strutturale viene effettuata mediante la redazione di un unico documento (Documento Preliminare VAS, Rapporto Ambientale VAS, Sintesi non tecnica), inoltre il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica vengono adottati contestualmente al Piano Operativo e alla Variante al Piano Strutturale, e le consultazioni di cui all'art. 25 della citata L.R.T. n. 10/2010, vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 19 della L.R.T. 65/2014;



- Ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R.T. n. 10/2010, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è ricompreso all'interno di quello previsto per l'elaborazione, l'adozione, l'approvazione della del Piano Operativo e della contestuale Variante al Piano Strutturale, in tal senso la VAS è avviata contemporaneamente all'avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo e della Variante al Piano Strutturale e deve concludersi anteriormente alla sua approvazione.

**Fase n. 11:**

**PROCEDURA DI ADOZIONE DEL PIANO OPERATIVO E DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE**

- Con nota protocollo n. 12686 del 23/07/2018 sono state presentate, dai tecnici incaricati dall'Amministrazione Comunale facenti parte dell' RTP composta da: MATE Soc. Coop. - Dream Italia Soc. Coop. - Arch. Parlanti, le proposte di Variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo Comunale, composti dai seguenti elaborati:

**PIANO OPERATIVO**

Elaborati urbanistici composti da:

Relazione Generale

Tavola 1.1 - Tavola dei Vincoli sovraordinati, scala 1:10.000

Tavola 1.2 - Tavola dei Vincoli sovraordinati, scala 1:10.000

Tavola 1.3 - Tavola dei Vincoli sovraordinati, scala 1:10.000

Tavola 2.1 – Disciplina del territorio agricolo, scala 1:10.000

Tavola 2.2 – Disciplina del territorio agricolo, scala 1:10.000

Tavola 2.3 – Disciplina del territorio agricolo, scala 1:10.000

Tavola 3.1 – Disciplina del territorio urbano, scala 1:2.000

Tavola 3.2 – Disciplina del territorio urbano, scala 1:2.000

Tavola 3.3 – Disciplina del territorio urbano, scala 1:2.000

Tavola 3.4 – Disciplina del territorio urbano, scala 1:2.000

Tavola 3.5 – Disciplina del territorio urbano, scala 1:2.000

Tavola 3.6 – Disciplina del territorio urbano, scala 1:2.000

Tavola 3.7 – Disciplina del territorio urbano, scala 1:2.000

Tavola 4.1 del Centro Abitato (Codice della strada) - Bolgheri, scala 1:5.000



---

Tavola 4.2 del Centro Abitato (Codice della strada) – Marina di Castagneto, scala 1:5.000

Tavola 4.3 del Centro Abitato (Codice della strada) - Donoratico, scala 1:5.000

Tavola 4.4 del Centro Abitato (Codice della strada) – Castagneto Carducci, scala 1:5.000

Norme Tecniche di Attuazione (NTA) con i seguenti allegati:

A1 – Identificazione della Schedatura del PEE interna al Territorio Urbano

A2 – URBANO – Castagneto Carducci

A3 – URBANO – Bolgheri

A4 – URBANO – Donoratico

A5 – URBANO – Marina di Castagneto

A6 – AGRICOLO – Schede da 1 a 100

A7 – AGRICOLO – Schede da 101 a 200

A8 – AGRICOLO – Schede da 201 a 300

A9 – AGRICOLO – Schede da 301 a 400

A10 – AGRICOLO – Schede da 401 a 500

A11 – AGRICOLO – Schede da 501 a 571

All. B – Progetti Norma

All. C – Progetti Norma Complessi

All. D – Progetti Norma dell’Ambito Turistico (PNt)

All. E – Aree soggette a vincolo ai fini espropriativi

All. F – Dimensionamento e Verifica standards

All. G – Piani Attuativi in corso di realizzazione

H1 – Tavola Uso del suolo

H2 – Tavola Emergenze e criticità ambientali



---

H3 – Tavola Analisi delle Invarianti del PIT-PPR: Rete ecologica

H4 – Tavola Analisi delle Invarianti del PIT-PPR: Morfotipi rurali

H5 – Tavola Analisi del tessuto insediativo

H6 – Tavola Analisi storica del tessuto agricolo

H7 – Tavola Vincoli sovraordinati

H8 – Album delle previsioni urbanistiche

H9 – Relazione Tecnica generale

H10 – Relazione Tecnica agronomica

H11 – Valutazione di Incidenza

Relazione coerenza con il PIT-PPR

Studi geologici composti da:

Relazione Geologica

G1a – Repertorio dei pozzi da archivio ISPRA

G1b – Repertorio delle indagini geologiche

G2: Relazione sulle indagini geofisiche

G.QC 01 – Carta geologica

G.QC 02 – Carta geomorfologica

G.QC 03 – Carta delle problematiche idrogeologiche

G.QC 04 – Carta litotecnica e dei dati geologici

G.QC 05 – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS)

G.QC 06 – Carta delle aree a pericolosità geologica

G.QC 07 – Carta delle aree a pericolosità idraulica

G.QC 08 – Carta delle aree a pericolosità sismica locale



Studi idraulici composti da:

Elaborato G.3.1 Relazione idrologica idraulica

Elaborato G.3.2.1 Carta dei battenti Tr 30 anni - Camilla-Bolgheri-Molini

Elaborato G.3.2.2 Carta dei battenti Tr 30 anni - Carestia-Acquacalda-Cipressetti

Elaborato G.3.3.1 Carta battenti Tr 200 anni - Camilla-Bolgheri-Molini Marina Castagneto

Elaborato G.3.3.2 Carta battenti Tr 200 anni - Molini Donoratico-Carestia-Acquacalda-Cipressetti

Elaborato G.3.4.1 Carta delle velocità Tr 30 anni - Camilla-Bolgheri-Molini

Elaborato G.3.4.2 Carta delle velocità Tr 30 anni - Carestia-Acquacalda-Cipressetti

Elaborato G.3.5.1 Carta delle velocità Tr 30 anni - Camilla-Bolgheri-Molini a Marina

Elaborato G.3.5.2 Carta delle velocità Tr 200 anni - Molini a Donoratico-Carestia-Acquacalda-Cipressetti

Elaborato G.3.6 Planimetria ubicazione sezioni

Elaborato G.3.7.1 Foglio 1 e 2 Sezioni Fosso Bolgheri

Elaborato G.3.7.2 Foglio 1, 2 e 3 Sezioni Fosso Molini

Elaborato G.3.7.3 Foglio 1 e 2 Sezioni Fosso della Carestia

Elaborato G.3.7.4 Foglio 1 e 2 Sezioni Fosso Acquacalda

VAS-VINCA composti da:

Studio di Incidenza ambientale

All. A – Interferenze del Piano con i Siti Natura 2000

Rapporto Ambientale

All. A – Valutazione schede normative

All. B – “Quadro di riferimento ambientale – Ambiente Aria” – Scala 1:25’000

All. C – “Quadro di riferimento ambientale – Ambiente Acqua e Suolo” – Scala 1:25’000

All. D – “Quadro di riferimento ambientale – Ambiente Paesaggio e Biodiversità” – Scala 1:25’000



---

All. E – Sintesi non tecnica

**VARIANTE PIANO STRUTTURALE**

**Elaborati urbanistici composti da:**

Relazione Generale

Indirizzi Normativi (stato modificato) e estratto stato sovrapposto)

Indirizzi Normativi (estratto stato sovrapposto)

Tavola di progetto 4 Est: I sistemi territoriali, scala 1:10.000

Tavola di progetto 4 Ovest: I sistemi territoriali, scala 1:10.000

Tavola di progetto 5 Est: Le unità territoriali e i luoghi a statuto speciale, scala 1:10.000

Tavola di progetto 5 Ovest: Le unità territoriali e i luoghi a statuto speciale, scala 1:10.000

**Studi geologici composti da:**

Relazione Geologica

G1a – Repertorio dei pozzi da archivio ISPRA

G1b – Repertorio delle indagini geologiche

G2: Relazione sulle indagini geofisiche

G.QC 01 – Carta geologica

G.QC 02 – Carta geomorfologica

G.QC 03 – Carta delle problematiche idrogeologiche

G.QC 04 – Carta litotecnica e dei dati geologici

G.QC 05 – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS)

G.QC 06 – Carta delle aree a pericolosità geologica

G.QC 07 – Carta delle aree a pericolosità idraulica

G.QC 08 – Carta delle aree a pericolosità sismica locale



---

Studi idraulici composti da:

Elaborato G.3.1 Relazione idrologica idraulica

Elaborato G.3.2.1 Carta dei battenti Tr 30 anni - Camilla-Bolgheri-Molini

Elaborato G.3.2.2 Carta dei battenti Tr 30 anni - Carestia-Acquacalda-Cipressetti

Elaborato G.3.3.1 Carta battenti Tr 200 anni - Camilla-Bolgheri-Molini Marina Castagneto

Elaborato G.3.3.2 Carta battenti Tr 200 anni - Molini Donoratico-Carestia-Acquacalda-Cipressetti

Elaborato G.3.4.1 Carta delle velocità Tr 30 anni - Camilla-Bolgheri-Molini

Elaborato G.3.4.2 Carta delle velocità Tr 30 anni - Carestia-Acquacalda-Cipressetti

Elaborato G.3.5.1 Carta delle velocità Tr 30 anni - Camilla-Bolgheri-Molini a Marina

Elaborato G.3.5.2 Carta delle velocità Tr 200 anni - Molini a Donoratico-Carestia-Acquacalda-Cipressetti

Elaborato G.3.6 Planimetria ubicazione sezioni

Elaborato G.3.7.1 Foglio 1 e 2 Sezioni Fosso Bolgheri

Elaborato G.3.7.2 Foglio 1, 2 e 3 Sezioni Fosso Molini

Elaborato G.3.7.3 Foglio 1 e 2 Sezioni Fosso della Carestia

Elaborato G.3.7.4 Foglio 1 e 2 Sezioni Fosso Acquacalda

VAS-VINCA composti da:

Studio di Incidenza ambientale

All. A – Interferenze del Piano con i Siti Natura 2000

Rapporto Ambientale

All. A – Valutazione schede normative

All. B – “Quadro di riferimento ambientale – Ambiente Aria” – Scala 1:25’000

All. C – “Quadro di riferimento ambientale – Ambiente Acqua e Suolo” – Scala 1:25’000

All. D – “Quadro di riferimento ambientale – Ambiente Paesaggio e Biodiversità” – Scala 1:25’000



All. E – Sintesi non tecnica

Gli elaborati del Piano Operativo e della contestuale Variante al Piano Strutturale sono reperibili in formato elettronico al seguente link:

ftp: 159.213.83.91/consigliocomunale/consiglio31\_07\_18/PO\_VAR\_PS

Inoltre un DVD contenente tutti gli elaborati progettuali sarà depositato all'Ufficio Segreteria Comunale e una copia cartacea sarà depositata presso l'area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico;

- Con nota protocollo n. 12686 del 23/07/2018 è stata trasmessa la proposta di Rapporto Ambientale VAS accompagnata dalla Sintesi non Tecnica, redatti ai sensi dell'art. 24 della L. R. T. n. 10/2010, contenti gli approfondimenti e le modifiche conseguenti ai pareri/contributi pervenuti dagli Enti e Soggetti Ambientali, indicati nella fase n. 4 del presente rapporto, sia riferita al Piano Operativo che alla Variante al Piano Strutturale;
- Il Piano Operativo e la Variante al Piano Strutturale il 25/07/2018 sono stati sottoposti all'esame della Commissione Edilizia con competenze di Commissione Urbanistica ai sensi dell'art. 2 comma 6 del vigente Regolamento Edilizio Comunale, che ha espresso il parere favorevole;
- La documentazione del Piano Operativo e della Variante al Piano Strutturale è stata esaminata dalla IV Commissione Consiliare nelle sedute del 18/06/2018, 25/06/2018, 02/07/2018, 09/07/2018 e 23/07/2018;
- In data 26/07/2018 è stata firmata la Relazione del Responsabile del Procedimento, Geom. Moreno Fusi, ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. n. 65/2014 il quale ha accertato e certificato che il procedimento per la formazione del Piano Operativo e della contestuale Variante al Piano Strutturale si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti e ha verificato che gli atti di governo del territorio sopra citati si sono formati in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale;
- Con la deliberazione di cui fa parte il presente rapporto viene:
  - Adottato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 10/11/2014 la Variante al Piano Strutturale ed il Piano Operativo;
  - Dato Atto che gli interventi previsti nel nuovo Piano Operativo relativi alla costruzione di una nuova cantina vinicola all'interno della cava dismessa di Cariola, ubicata all'interno della tenuta Le Colonne di proprietà della Società Agricola Dievole Srl, come disciplinata dall'art. 29.2.6 delle NTA e quelli relativi al Recepimento del Piano delle Attività Estrattive e di Recupero della provincia (PAERP) ai sensi della Legge Regionale del 10 Novembre Gennaio 2014, n.65 "Norme per il Governo del Territorio", di cui all'art. 27.9 delle NTA, per le loro particolarità legate la prima ad accompagnare investimenti produttivi da parte di aziende radicate sul territorio comunale, quando essi siano fortemente integrati nel paesaggio come ulteriormente dettagliato nel Protocollo d'Intesa siglato il 20/07/2018 tra il Comune di Castagneto Carducci, la Regione Toscana e la Società Agricola Dievole Srl, la seconda per la necessità di adeguare la strumentazione urbanistica comunale alla pianificazione territoriale sovracomunale, siano da considerare anticipatori rispetto a tutte le altre previsioni inserite della nuova strumentazione urbanistica in argomento e quindi la successiva formulazione delle controdeduzioni alle osservazioni eventualmente presentate, potrà essere approvata dal Consiglio Comunale in via prioritaria.
  - Adottato ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L. R. T. n. 10/2010, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica;
  - Disposto che nell'ambito del procedimento di VAS sia effettuata la Valutazione di Incidenza ai sensi



della normativa vigente;

- Disposto in conformità dell'art. 8 della L.R. n. 10/10, il deposito dei documenti costituenti la valutazione ambientale strategica adottati nella sede del Comune per la durata di 60 giorni consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione. Il deposito sarà reso noto al pubblico mediante avviso sul BURT. Contestualmente alla pubblicazione sul BURT saranno avviate le consultazioni con le modalità previste dall'art. 25 della L.R. n. 10/10;
- Disposto di procedere ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L.R. n. 30/2005, alla comunicazione dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree meglio individuate nell' Allegato E "Aree soggette a vincolo ai fini espropriativi", mediante avviso pubblico affisso all'albo pretorio del Comune, pubblicato sul BURT della Regione Toscana e pubblicato per estratto su un quotidiano a diffusione nazionale o locale;
- Disposto di procedere ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R. n. 65/2014 alla pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana (BURT) ed il deposito della documentazione del Piano Operativo e della contestuale Variante al Piano Strutturale presso gli uffici dell'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico per 60 (sessanta) giorni consecutivi durante i quali potrà essere presa visione degli elaborati al fine di presentare le osservazioni;
- Disposta la trasmissione di una copia completa della Delibera alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno ai sensi dell'art. 20, comma 4, della L.R. n. 65/2014, prima di procedere al deposito e alla pubblicazione ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. n. 65/2014;
- incaricato il Responsabile del Procedimento, di adottare tutti gli atti consequenziali alla presente deliberazione anche richiamati ai punti precedenti.

**ATTIVITÀ DEL GARANTE AI FINI DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 38 DELLA L.R.  
Toscana N. 65/2014**

Il sottoscritto al fine di assicurare l'informazione e la partecipazione attiva dei cittadini e di tutti i soggetti interessati nelle diverse fasi procedurali di formazione del Piano Operativo e della contestuale Variante al Piano Strutturale, ha assunto le seguenti iniziative:

**Prima dell'adozione:**

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 223 del 02/12/2016 avente ad oggetto "Indirizzi per individuazione obiettivi per Variante al Piano Strutturale e per la redazione del Piano Operativo Comunale" è stata pubblicata all'albo pretorio e sul sito internet del Comune di Castagneto Carducci;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17/03/2017 avente ad oggetto "Redazione del Piano Operativo e Variante al Piano Strutturale. Avvio del procedimento urbanistico ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014, dell'art. 20 e 21 della disciplina del PIT/PPR e del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 10/2010" comprensiva degli elaborati ad essa allegati è stata pubblicata all'albo pretorio e sul sito internet del Comune di Castagneto Carducci;
- durante il percorso di formazione del Piano Operativo e della Variante al Piano Strutturale sono stati pubblicati alcuni articoli sui quotidiani locali;
- a seguito dell'Avvio del Procedimento è stata pubblicata sul sito del Comune di Castagneto Carducci e all'albo pretorio online la Comunicazione di avvio delle procedure per la redazione del Piano Operativo e della Variante al Piano Strutturale con invito alla presentazione di manifestazioni di interesse;



- per illustrazione degli obiettivi e i contenuti relativi alla redazione del Piano Operativo e della Variante al Piano Strutturale da parte dei tecnici incaricati dall'Amministrazione Comunale, si sono svolte nei seguenti giorni le assemblee pubbliche rivolte alla cittadinanza, alle associazioni e ai professionisti del territorio:
  - a) 19/04/2017 alle ore 17,00 presso il Centro Civico a Bolgheri, rivolta alla cittadinanza;
  - b) 19/04/2017 alle ore 21,00 presso il Teatro Roma a Castagneto Carducci, rivolta alla cittadinanza;
  - c) 20/04/2017 alle ore 17,00 presso la Sala Conferenze del Centro Diurno a Donoratico, rivolta alle associazioni, sindacati, consulta dell'ambiente;
  - d) 20/04/2017 alle ore 21,00 presso la Sala Conferenze del Centro Diurno a Donoratico, rivolta alla cittadinanza;
  - e) 27/04/2017 alle ore 9,00 presso la Sala Conferenze del Centro Diurno a Donoratico, rivolta ai professionisti del territorio;
  - f) 27/04/2017 alle ore 14,00 presso il Centro Polivalente "Squolina" a Marina di Castagneto, rivolta agli imprenditori del territorio.
- le manifestazioni di interesse pervenute a questa Amministrazione Comunale sono state in numero pari a 142, riportate in un report, agli atti dell'ufficio, che sono state esaminate dalla parte politica insieme ai tecnici incaricati per la redazione del Piano Operativo e della Variante al Piano Strutturale e nelle varie sedute della IV commissione consiliare;
- il 09/07/2018 alle ore 15.00 presso la Sala Conferenze del Centro Diurno di Donoratico in Piazzale Europa si è svolta la presentazione ai tecnici del territorio del Piano Operativo della contestuale Variante al Piano Strutturale;
- il 09/07/2018 e il 16/07/2018 alle ore 21.00 presso la Sala Conferenze del Centro Diurno di Donoratico in Piazzale Europa si sono svolte le assemblee pubbliche di presentazione del Piano Operativo della contestuale Variante al Piano Strutturale;
- la IV Commissione Consiliare, competente in materia, ha trattato detti argomenti nelle sedute del 18/06/2018, 25/06/2018, 02/07/2018, 09/07/2018 e 23/07/2018;
- il 24/07/2018 il Piano Operativo e la contestuale Variante al Piano Strutturale sono stati presentati alle associazioni di categoria del mondo agricolo;
- in data 25/07/2018 la Commissione Edilizia con competenze di commissione urbanistica ai sensi dell'art. 2 comma 6 del vigente Regolamento Edilizio Comunale, ha espresso parere favorevole;
- Il 25/07/2018 il Piano Operativo e la contestuale Variante al Piano Strutturale sono stati presentati agli esponenti locali della C.N.A.;
- A partire dal 25/07/2018 sono stati pubblicati per visione tutti gli elaborati progettuali del Piano Operativo e della contestuale Variante al Piano Strutturale sul sito del Comune di Castagneto Carducci ai seguenti link:
  - [ftp://159.213.83.91/Piano Operativo](ftp://159.213.83.91/Piano%20Operativo)
  - [ftp://159.213.83.91/Variante Piano Strutturale](ftp://159.213.83.91/Variante%20Piano%20Strutturale)
- Un valido strumento di comunicazione è stato costituito dalla pagina dedicata del sito web dell'ente, dove nella sezione Governo del Territorio – Piano Operativo Comunale/Variante Piano Strutturale.

**A seguito dell'adozione verranno promosse le ulteriori attività di informazione necessarie nell'ambito delle procedure di cui agli artt. 19 e 20 della L.R. Toscana n. 65/2014:**



Successivamente all'adozione del Piano Operativo e della Variante al Piano Strutturale oggetto del presente rapporto le azioni che saranno intraprese sono le seguenti:

- pubblicazione nell'apposita sezione sul sito Web del Comune di Castagneto Carducci della deliberazione del Consiglio Comunale comprensiva di tutti gli elaborati progettuali;
- invio di un comunicato stampa ai giornali locali per informare la cittadinanza dell'avvenuta adozione del Piano Operativo e della Variante al Piano Strutturale, nonché della pubblicazione sul BURT e dei termini per la presentazione delle eventuali osservazioni;
- le informazioni al pubblico sui contenuti del Piano Operativo e della contestuale variante al Piano Strutturale saranno svolte mediante rapporto diretto negli orari di ricevimento al pubblico (Martedì ore 10.00-12,30 e Giovedì ore 10,00-12,30 e 16,00-18,00) oppure telefonicamente al n. 0565-778316.

Il presente documento verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune e la pubblicazione del rapporto sull'attività svolta verrà comunicata al Garante Regionale dell'informazione e della partecipazione di cui all'art. 39 della LRT n. 65/2014.

Castagneto Carducci, 26/07/2018

Il Garante dell'informazione e della partecipazione:  
F.to Sig. Giacomo Giubbilini